

CASE & STILI

**STEFANO
GIOVANNONI**
IL POSTO
DELLE IDEE

PARIGI
UN ECLETTICO
PIED A TERRE

NEW YORK
UN SUCCESSO
ITALIANO

IMMOBILIARE
COMPRARE CASA
IN MONTAGNA

Roma
*Gli ambienti
cool&chic*

*Le case
di Lorenzo*
INEDITA CATANIA

SPECIALE CUCINE

*GLI UNIVERSI DEL GUSTO
DAGLI ARREDI AGLI ELETTRODOMESTICI*

FEBBRAIO 2013 - € 4,50





LA FABBRICA DELLE IDEE

DI GIORGIO TARTARO
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

A MILANO, LA CASA DI ELISA
E STEFANO GIOVANNONI

POESIA CONCRETA

IN UNA VECCHIA FABBRICA DI TURBINE PER NAVI, FILOLOGICAMENTE RESTAURATA, STUDIO E ABITAZIONE DEL MULTIFORME ARCHITETTO



IL SOGGIORNO.

In soggiorno, i divani On the Roks, di Edra, design Francesco Binfarè; le grandi lampade a terra sono le Big Shadow, design Marcel Wanders per Cappellini; tavolo e tavolini di Design Gallery Milano, design Ettore Sottsass, collection Bharata; la lampada rossa sul tavolo è Gherpe, di Poltronova, design Superstudio. Davanti alla finestra, rappresentazioni iconografiche religiose in materiali ed epoche diversi e la Mask Lamp di Moooi, disegnata da Giovannoni; tappeto in seta indiana di I+I; tappeto antico di colore rosso, provenienza Marocco.

Vedi Giorgio, dalla torre dove suono con i miei figli scendeva l'acqua dei serbatoi, arrivava a grande velocità in queste vasche, ora piscina, e qui provavano le turbine della Riva Calzoni". Lo dice con orgoglio e con la curiosità-ammirazione di chi della bellezza dell'industria ha fatto un mestiere. Stefano Giovannoni ha scelto come dimora-studio, luogo di condivisione e partecipazione (memorabili le feste durante il Salone del Mobile), una ex fabbrica-acciaiera in zona Tortona, il quartiere del design milanese. Un edificio in mattoni rossi, dove un tempo si costruivano turbine per navi, austero, quasi un omaggio ad alcune "belle fabbriche" di Bruno Taut. Naturalmente all'esterno la struttura non ha subito alcun cambiamento e si è intervenuti con un restauro filologico. Gli interni sono un altro discorso. Uno spazio espositivo al piano terra, poi, a salire, lo studio, con postazioni pc e sa-

IL DETTAGLIO ANTICO.

Su una parete del living, un ottocentesco portale in legno scolpito e dipinto, di provenienza indiana.





GRUPPO LT MULTIMEDIA®

le riunioni, con un gioco di specchi e di trasparenze che avevamo ben documentato in una puntata di A2, sul canale Leonardo.tv, dove Stefano Giovannoni ed Elisa, la moglie, spiegavano benissimo il genio del luogo e il genio "nel" luogo. Sopra ancora, al secondo piano, la dimora. Un grande salone con opere d'arte notevoli, oggetti della storia del design e qualche pezzo unico e originale, come il tavolo in un unico, imponente blocco di legno, scolpito e trasportato da terre lontane. Anni fa intervistammo per Lezioni di Design, su Rai

Educational, alcuni protagonisti del progetto. Tutti concordi nel sostenere che il museo del design fosse nelle case degli italiani. Ovviamente questa è una dimora particolare ma anche in case più "normali" il nostro design trova posto; in questo contesto in misura certamente maggiore, poiché la ricerca e la dedizione dei proprietari di casa riasseme non solo il loro apprezzamento per il

Nel salone, opere d'arte e di design e un grande tavolo in un unico blocco di legno



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



MATERIA PURA.

Nella pagina precedente, la lampada con sfere cromate porta la firma di Tom Dixon. Il tavolo è stato scolpito in un unico tronco di cedro, proveniente dalle isole Filippine. In questa pagina, primo piano sullo scultoreo tavolo in legno di cedro. Il lampadario chandelier è di Jacopo Foggini. A sinistra, pala d'altare su legno.



design ma la storia stessa del design. Con qualche pezzo autografo, si intende, ma con tanti omaggi che dal protodesign passano per l'âge d'or, con Alchimia e Memphis, e arrivano ai giorni nostri. Alle spalle del salone, direttamente su un terrazzo interno, si apre una cucina super attrezzata, un ambiente molto più simile a un impianto professionale che alle cucine sontuose che sia-

Ottimi chef, Giovannoni e sua moglie Elisa hanno una cucina superattrezzata

LA CUCINA.

In cucina, basi e pensili in acciaio sono stati disegnati da Elisa Giovannoni; il tavolo in vetro inciso veneziano proviene dall'arredo di una pellicceria degli anni Cinquanta; lampade a sospensione Pudding, di FontanaArte, con riflettori in alluminio sfaccettato e anodizzato; sedie in alluminio Navy di Emeco.





GRUPPO LT MULTIMEDIA®

STUDIO IN ROSSO.

Nel disimpegno, il mobile giallo porta la firma di Ettore Sottsass per Design Gallery Milano; il termoarredo a parete è Trame, di Tubes, design Stefano Giovannoni; nello studio, la libreria rossa è stata disegnata da Elisa e Stefano Giovannoni; la poltrona rossa è Calla, design Stefano Giovannoni per Domodinamica.

mo abituati a vedere. I Giovannoni sono degli ottimi chef e spesso ospitano per lavoro e per piacere. Esiste poi il luogo privato, le camere dei figli e quella padronale, ma personalmente amo salire, in un primo livello della torre, quella delle condotte d'acqua, che porta a uno studiolo, e ancora più su, dove stanno chitarre, batteria, basso... Stefano Giovannoni suonava in vari gruppi e oggi suona con i figli Rocco e Vasco, ottimi e promettenti chitarrista e batterista. Gli spazi sono bianchi, gli oggetti e gli arredi sembrano quasi galleggiare in questi luoghi spesso fuo-

Il design è protagonista, con pezzi autografi e con omaggi al protodesign

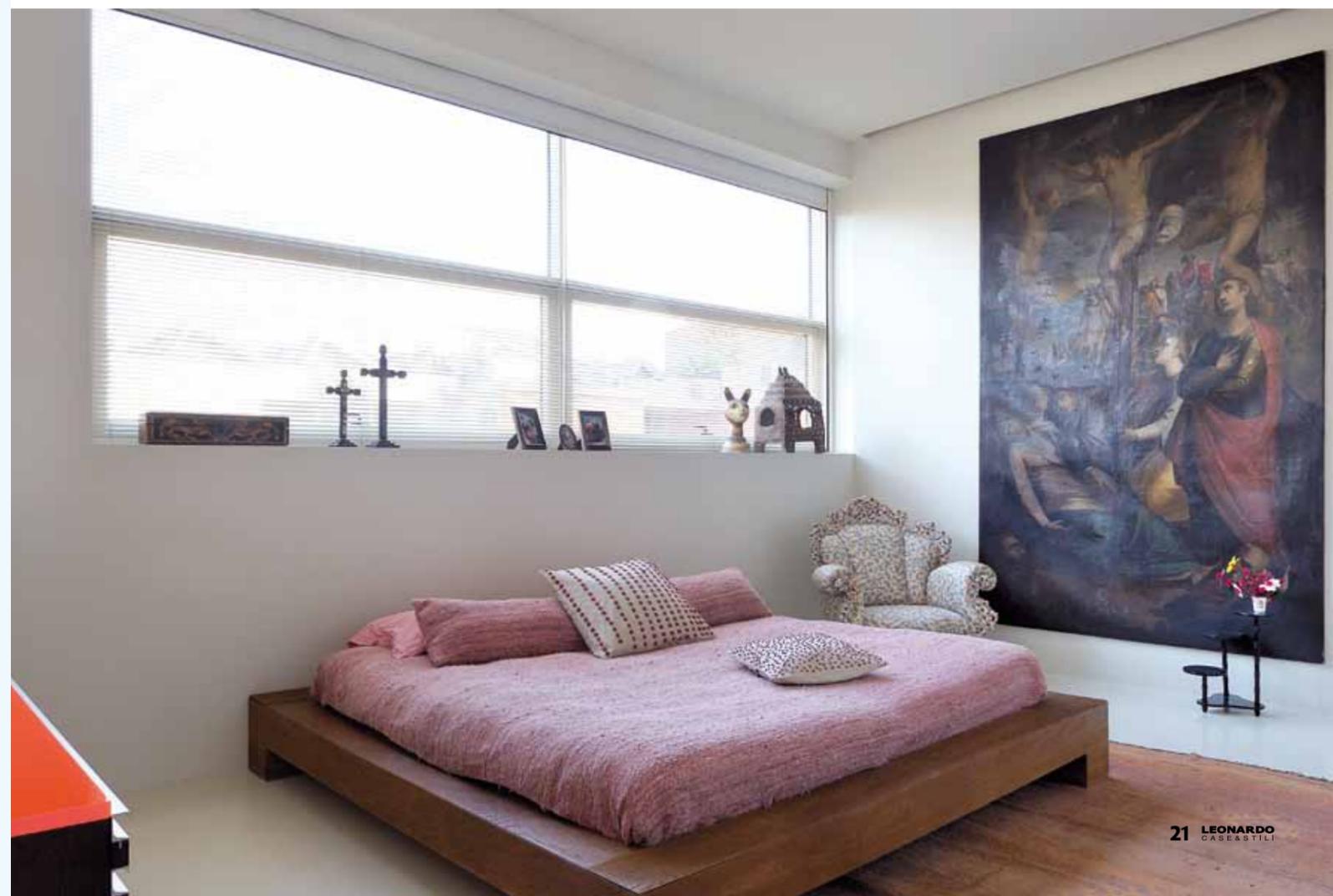
ri scala, ma che il progetto di Giovannoni e la vita che vi si svolge ha reso umani e a misura d'uomo. Gli oggetti riconoscibili, suoi e di tanti amici e compagni di viaggio, sono accenti che gli occhi cercano per trovare certezze in un luogo che potrebbe, inizialmente, creare un certo spaesamento. Certo è che, nella parte dell'edificio destinato a residenza, di post industriale non c'è molto. Stefano ha riletto con ironia e con capacità alcune delle preesistenze; dagli oblò delle vasche-piscina, ad alcune travi della struttura. Anche il gioco con le finestre continue e i fi-

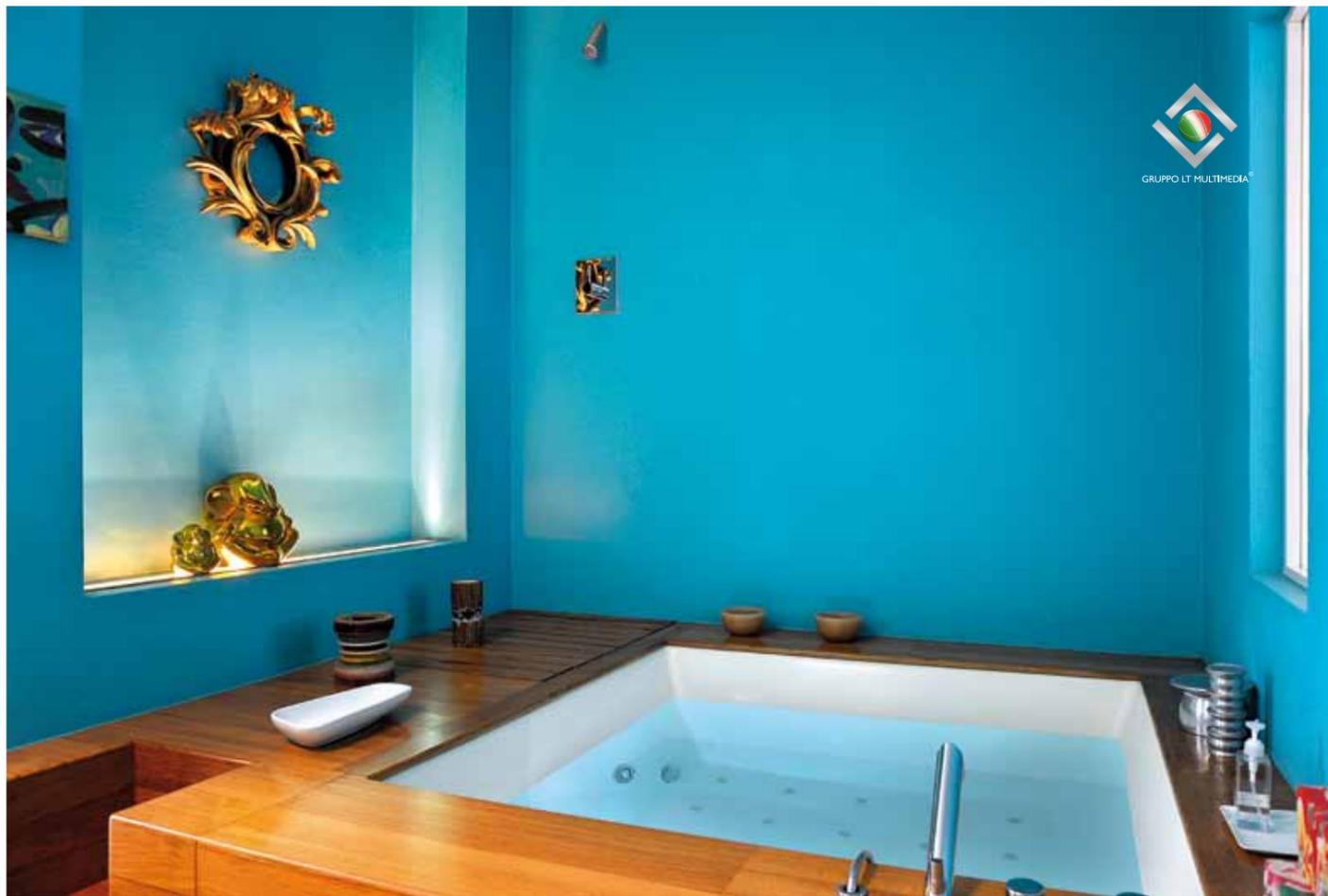
LA CAMERA DA LETTO.

Nella camera padronale, letto su disegno dei padroni di casa; sul davanzale, oggetti in papier-maché; sulla parete, pala d'altare dei primi del '600, di provenienza italiana; la poltrona è Proust, disegnata da Alessandro Mendini per Cappellini.



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



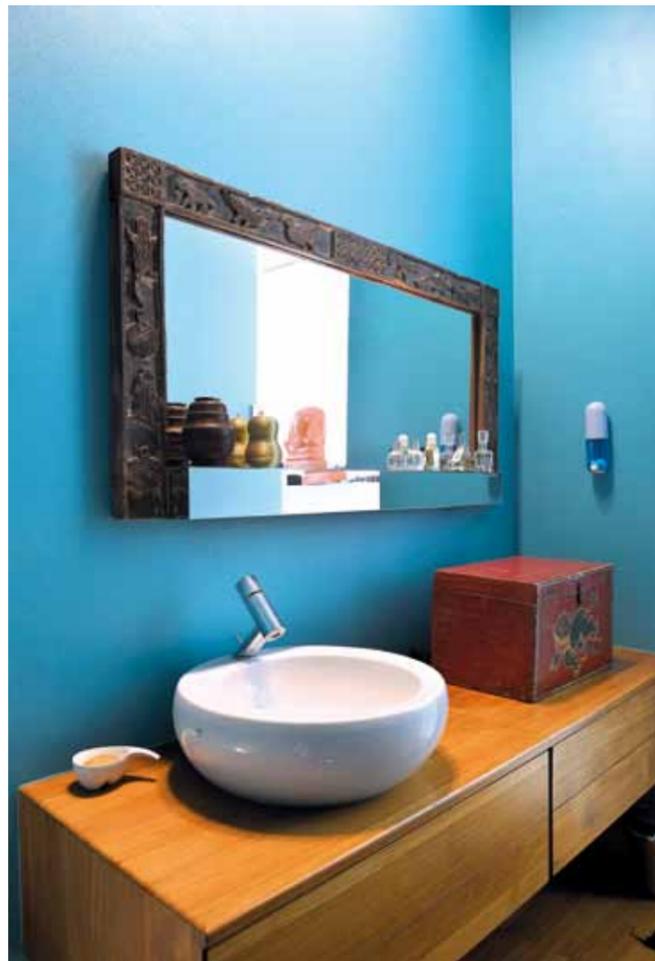


TONI D'AZZURRO.

Nel bagno padronale, vasca idromassaggio realizzata su disegno dei padroni di casa; a destra, il lavabo della collezione IIBagnoAlessi, design Stefano Giovannoni, produzione Laufen.

nestroni non è passivo ma è riletto con capacità e armonia. Le viste, gli affacci e i luoghi ascosti, quelli che guardano verso l'interno, sono veramente tanti in questo fabbricato e gli abitanti si muovono a proprio agio, in un continuo rimando tra pubblico e privato, come d'altronde la loro vita li porta più o meno consapevolmente a fare. Un accenno importante al luogo della rigenerazione, quello della spa domestica. Una piccola palestra, che Giovannoni non ama molto, quasi come contrappasso alla sua passione per la cucina; molto più sorridente e solare, invece, nel descrivere la piscina, una delle vasche di prova delle turbine, trasformata in luogo di rigenerazione. Il mondo nautico e l'immaginario sottomarino sono molto presenti, quasi enfatizzati dal progetto di Giovannoni, che ha sapientemente posto l'accento su arredi me-

Sul tetto a terrazzo, un giardino pensile di 400 mq, con erbe aromatiche e ortaggi

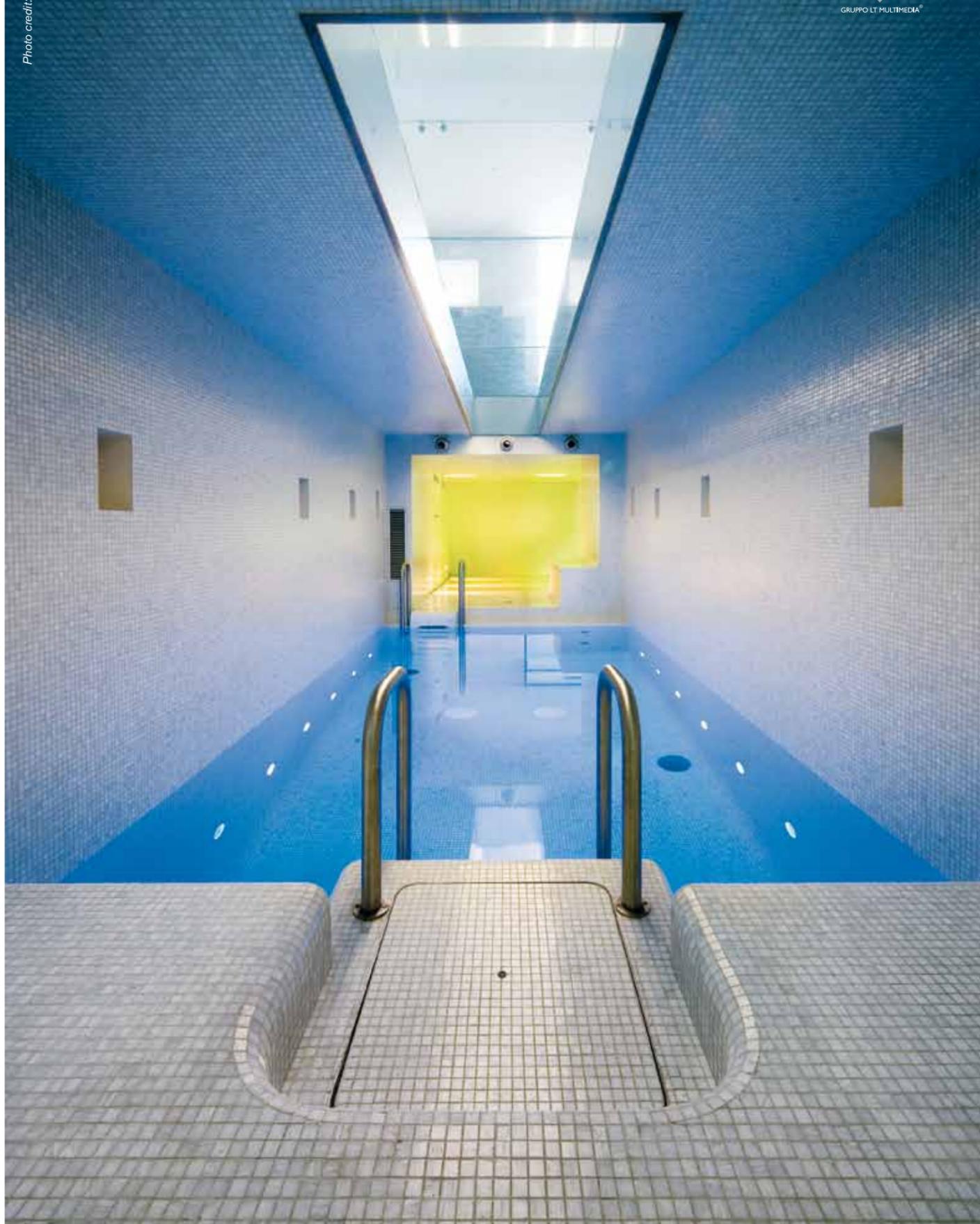


PREZIOSO MOSAICO.

Nel bagno azzurro, design di Elisa Giovannoni, il rivestimento è in mosaico Bisazza; i sanitari fanno parte della collezione IIBagnoAlessi, design Stefano Giovannoni per Laufen.



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



LA PISCINA E IL GIARDINO INTERNO.

Nella pagina precedente, la piscina interamente rivestita con mosaico Bisazza. In questa pagina, il giardino interno, con la poltrona della collezione Stone, design Elisa e Stefano Giovannoni per Vondom. Il legno bangkirai thailandese riveste interamente il pavimento. A fare da cornice, l'albero di melograno e il gelsomino fittissimo, che ricopre la parete in muratura. A destra, una vista esterna dell'edificio in zona Tortona, a Milano.



GRUPPO LT MULTIMEDIA®

tallici e preesistenze tecniche, coprendo e tamponando il superfluo. Più sopra ancora si trova il grande terrazzo, con la pavimentazione in doghe in legno e vari angoli di conversazione ma, soprattutto, molto, molto verde, sia ornamentale che funzionale, nel senso delle erbe aromatiche e delle primizie che tornano utili in cucina e rendono meno milanese questo luogo. Più vicino alla campagna e, forse, al mare, quel mare di La Spezia, dove è nato, che Giovannoni porta sempre nel cuore, come tutti coloro che abitano la città, amano la città, ma poi si sa, con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così, guardano verso il mare che, a volte, fa disperare.

